

Cani 'salvagente' in azione sulle nevi di Mogno

Quattro zampe ed un buon fiuto possono salvare una vita. Ma eroi a quattro zampe non si nasce, lo si diventa. E perché questo si avveri sono necessarie molte ore di addestramento e di impegno, sia da parte del conduttore che del cane. Nel costante programma d'allenamento s'inserisce l'esercitazione svoltasi sulle nevi di Mogno sabato e domenica scorsi. Trentacinque soccorritori del Soccorso Alpino del Cas Locarno si sono dati appuntamento per ripetere e allenare le tecniche del ritrovamento e dell'esercitazione in caso di sepolti sotto valanga. Sia i quadri che i soccorritori hanno avuto modo, durante due giorni di intenso lavoro, di svolgere i differenti ruoli ai quali devono essere in grado di rispondere in caso di allarme effettivo. « *Non va dimenticato* – ci dice Juanito Ambrosini capo colonna del Soccorso Alpino del Cas Locarno – *che il nostro team*

di salvataggio è attivo su tutto il territorio giurisdizionale del Locarnese e Valli, compreso la parte superiore delle valli laterali, luoghi molto frequentati dagli scieursionisti e dagli appassionati delle racchette. Zone potenzialmente ad alto rischio di valanghe quindi la prontezza d'intervento è d'obbligo ». A questo scopo, in aggiunta alle molte ore di formazione suddivise sull'arco della stagione invernale, si svolge appunto la due giorni del corso valanghe onde mantenere il grado di formazione ai massimi livelli. All'esercitazione erano presenti anche due rappresentanti del Gruppo ticinese conducenti cani da valanga (Gtccv): il presidente Flavio Zappa, che ha curato e diretto tutta l'organizzazione e l'istruttore capo Daniele Guscetti, ambedue accompagnati dai rispettivi cani da valanga. Dopo un'ottima dimostrazione pratica, seguita con interesse, oltre che dai soccorritori, anche da un buon pubblico, cani e conducenti hanno saputo mostrare il loro "savoir faire" portando a termine con successo una simulazione di un caso reale.

Il corso si è svolto nella magnifica regione dell'alta Lavizzara a piena soddisfazione degli organizzatori.

Tutti gli obiettivi sono stati completamente raggiunti e tutti i partecipanti si sono espressi in modo positivo. « *In qualità di capo colonna posso ritenermi molto soddisfatto e orgoglioso dell'ottima riuscita del corso rispettivamente dell'alto grado di preparazione e motivazione dei soccorritori* », conclude Ambrosini, il quale coglie l'occasione pure per ringraziare i responsabili dello Sci club Lavizzara per l'ottima ospitalità ricevuta. **f.p. v.**



FOTO MINA PATOCCHI

I partecipanti all'esercitazione